



Regioni Autonomie Locali
aderente  CISAL Confederazione Italiana
Sindacati Autonomi Lavoratori

*Al Dirigente Generale
Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane"*

Dott.ssa M. Petrolo

dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it

m.petrolo@regione.calabria.it

*Al Dirigente di Settore
"Gestione giuridica del Personale" Dott.ssa R. Cardamone*

roberta.cardamone@regione.calabria.it

*Al Dirigente di Settore
"Contenzioso del Personale, Archivio del Personale e Gestione Applicativi,
Organizzazione e Sviluppo Competenze - Gestione Strutture Speciali"*

Avv. S. N. Tassone

sergio.tassone@regione.calabria.it

*Al Dirigente di Settore
"Gestione Economica e Previdenziale del Personale"*

Dott. L. L. Rossi

lu.rossi@regione.calabria.it

p.c.

Al Vice Presidente e Assessore al Personale

Dott. F. Pietropaolo

assessorato.oru@pec.regione.calabria.it

filippo.pietropaolo@regione.calabria.it

Oggetto: Regolamento sul lavoro agile e riconoscimento del diritto ai buoni pasto. Sollecito riscontro nota del 13 giugno 2025.

Con riferimento alla nostra nota del **13 giugno 2025**, relativa alla richiesta di confronto formale per l'adozione di un regolamento sul lavoro agile e per il riconoscimento del diritto ai buoni pasto, contestiamo con rammarico l'assenza di una risposta.

Riteniamo doveroso evidenziare quanto segue:

1. **L'importanza di dotarsi finalmente di un regolamento chiaro e uniforme**, valido per tutti i lavoratori, che assicuri parità di trattamento e trasparenza.
2. **L'inopportunità, da parte dell'Ente, di non fornire riscontro a un'organizzazione sindacale su una materia che interessa indistintamente tutto il personale.**
3. **La necessità di evitare che ogni istanza sindacale debba essere accompagnata da continui "solleciti"**, con conseguente aggravio nei rapporti istituzionali.

4. **Il ruolo centrale del Dipartimento del Personale**, chiamato a farsi carico di tali richieste, **per evitare che la mancanza di riscontri venga interpretata come disattenzione verso il personale.**
5. **L'assenza di risposte su temi specifici e di grande importanza, quali il lavoro agile, rischia di compromettere il clima lavorativo, generando sfiducia, demotivazione e indebolendo la collaborazione tra dipendenti e dirigenza.**
6. **Il ritardo nell'affrontare questo istituto**, come previsto dall'articolo 63, comma 2, del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, che recita: "... *Il lavoro agile è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, disciplinata da ciascun Ente con proprio Regolamento*", comporta il protrarsi di disparità di trattamento tra i lavoratori e di incertezze operative, con il rischio di contenziosi evitabili.
7. **Rimuovere l'imbarazzo e le difficoltà per i dirigenti di settore nello stipulare gli "accordi individuali" di lavoro agile**, come previsto dall'articolo 65 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, che disciplina in dettaglio contenuti e modalità degli accordi individuali, garantendo regolarità amministrativa, chiarezza e tutele per entrambe le parti. **È evidente come un regolamento definitivo da parte dell'Amministrazione faciliti la regolarità amministrativa e tuteli sia l'Ente che il personale interessato.**
8. **La definizione dell'istituto è fondamentale anche per garantire l'adeguamento dell'Ente alle più recenti interpretazioni di ARAN e della giurisprudenza**, evitando di rimanere indietro rispetto ad altri enti pubblici e assicurando standard organizzativi moderni e omogenei.

Tenuto conto di quanto evidenziato, **sollecitiamo un riscontro formale e l'immediata convocazione del tavolo di confronto** richiesto, ricordando che il rispetto delle prerogative sindacali e delle tempistiche di risposta è parte integrante di corrette relazioni.

Restiamo in attesa di un riscontro e ribadiamo la disponibilità di questo sindacato a collaborare per una definizione rapida e condivisa dell'istituto.

Distinti saluti.

Catanzaro, 12 agosto 2025

Firmato
Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal
Gianluca Tedesco